

PSC

Piano Strutturale Comunale

VARIANTE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA

NORME DI ATTUAZIONE

ESTRATTO ARTICOLI MODIFICATI

ESTRATTO ARTICOLI MODIFICATI

Legenda

Individuazione delle previsioni subordinate all'acquisizione dell'Intesa
con la Città Metropolitana di Bologna
ai sensi dell'art. 32, c. 10 della LR 20/2000 smi
**CONTENUTI DI CUI SI PROPONE L'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI
VALUTAZIONE AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 SMI**

6 STRATEGIE PER IL TERRITORIO COMUNALE

6.1.5 Rivalorizzazione urbana (RIVA)

1. La strategia di rivalorizzazione urbana (RIVA) é rivolta alla trasformazione urbanistica di parti del tessuto urbano che ad oggi presentano caratteri di conflittualità o incoerenza rispetto all'intorno, per la presenza di funzioni dismesse o per condizioni di forte degrado formale degli elementi fisici, realizzandone la trasformazione. Si attua mediante azioni sistemiche volte a garantire, a fianco del miglioramento della qualità estetica e compositiva del tessuto urbano, anche un livello di dotazioni ambientali e di attrezzature pubbliche tali da integrarsi in maniera efficace al sistema urbano circostante, pervenendo al miglioramento delle condizioni di sostenibilità complessiva.
2. La strategia RIVA è suddivisa nelle seguenti tipologie individuate nella Tavola 2:
 - per dotazioni territoriali
 - per funzioni prevalentemente residenziali e dotazioni territoriali
 - per funzioni prevalentemente produttive e terziarie e dotazioni territoriali
 - per funzioni prevalentemente produttive e commerciali e dotazioni territoriali
3. La strategia RIVA si attua attraverso interventi di demolizione, ristrutturazione edilizia, sostituzione edilizia e/o nuova costruzione.
4. Le azioni e gli interventi per questi ambiti sono disciplinati dal RUE e attuati attraverso titoli abilitativi convenzionati.
5. Tale strategia si riferisce ai seguenti ambiti del territorio individuati nella Tavola 1:
 - TUM 1: Ambiti dismessi o disomogenei rispetto al contesto

6.2 APPLICAZIONE DELLE STRATEGIE PER SETTORI URBANI

6.2.1 Settore urbano 1 “Croce-Chiusa”

B rivalorizzazione urbana (RIVA)

- Nell'area n. 3, Andrea Costa (TUM 1) gli interventi di rivalorizzazione urbana saranno improntati a superare la conflittualità formale e funzionale con il contesto demolendo la struttura dismessa esistente e creando un'apertura visuale e funzionale fra l'abitato di via A. Costa e il Parco Fluviale e pervenendo così alla rifunzionalizzazione residenziale dell'area, al miglioramento del collegamento con la pista ciclabile lungo-fiume, alla riqualificazione dello spazio pubblico di via Don Gnocchi e alla creazione di un collegamento pedonale con il tessuto circostante. L'intervento

dovrà inoltre prevedere misure di riduzione del rischio idraulico connesso alle piene del Fiume Reno. L'intervento utilizzerà le regole perequative e compensative e dovrà considerare sia la qualificazione della quinta urbana lungo via A. Costa, sia la creazione di un collegamento pedociclabile fra l'abitato storico e l'area del lungo-fiume.

.....

6.2.3 Settore urbano 3 “Centro-Lido”

.....

B riqualificazione paesaggistica e funzionale (RIPA)

- Nell'area n. 8, ex Hatù (TUM 1) gli interventi di riqualificazione paesaggistica e funzionale saranno improntati a superare la conflittualità formale e funzionale con il contesto e a riqualificare verso funzioni prevalentemente residenziali l'ambito oggi occupato da una struttura produttiva in conflitto con l'intorno. Gli interventi utilizzeranno le regole perequative e considereranno la rifunzionalizzazione residenziale dell'area, la realizzazione di un collegamento ciclabile fra via Ronzani e via del Lido risolvendo le attuali criticità e consentendo la visuale tra il Lido, via Ronzani e il “centro commerciale tradizionale”, la prosecuzione del percorso ciclabile fra centro sportivo Allende e il centro cittadino, la connessione del tessuto urbano fra l'area Lido e il centro cittadino e la realizzazione di una quota residenziale per le politiche abitative sociali, comprendente anche la quota di ERS relativa all'intervento previsto nell'area n. 20 Oikos, come previsto dall'Accordo ai sensi dell'art. 11 L241/90 approvato con dGC n. 89 del 12/11/2014. Gli interventi di riqualificazione dovranno altresì contribuire a risolvere le eventuali criticità idrauliche o prevedere lo scarico diretto nel Fiume Reno delle acque meteoriche. L'attuazione dell'intervento è subordinato al perfezionamento dell'Intesa con la Città Metropolitana ai sensi dell'art. 32, c. 10 della LR 20/2000. Fino all'approvazione dell'Intesa per tale area sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria dell'esistente.

.....

6.2.4 Settore urbano 4 “Centro-Garibaldi”

.....

B rivalorizzazione urbana (RIVA)

- Nell'area n. 11 Clementi (TUM 1) l'attività produttiva potrà permanere fino alla sua naturale conclusione in quanto non inquinante. Eventuali interventi di rivalorizzazione urbana saranno volti a riqualificare l'ambito attraverso la rifunzionalizzazione prevalentemente residenziale dell'area e restaurando il giardino esistente in fregio a via Garibaldi. Gli interventi utilizzeranno le regole perequative e compensative e dovranno restituire l'immagine tradizionale della quinta verde su via Garibaldi e realizzare l'inserimento delle nuove costruzioni nel paesaggio del lungofiume cittadino. L'intervento di mutazione dell'uso produttivo in atto sarà successivo al trasferimento dell'attività esistente in area idonea.
- Nell'area n. 12, Isonzo (TUM 1) gli interventi di rivalorizzazione urbana saranno improntati a superare la conflittualità formale e funzionale con il contesto. Gli interventi utilizzeranno le regole perequative e compensative e dovranno pervenire alla rifunzionalizzazione residenziale dell'area e al miglioramento della quinta urbana lungo la ferrovia.

.....

6.2.6 Settore urbano 6 “Marullina-Dante”

.....

B rivalorizzazione urbana (RIVA)

- Nell'area n. 17, Zacconi (TUM 1) gli interventi di rivalorizzazione urbana saranno subordinati alla dismissione degli edifici scolastici obsoleti in coerenza con la programmazione degli spazi scolastici e si impronteranno alla riqualificazione dell'area ad uso residenziale. L'intervento utilizzerà le regole perequative e compensative subordinandone l'utilizzo alla riqualificazione delle aree verdi esistenti e alla realizzazione di parcheggi a servizio dell'abitato circostante

6.2.7 Settore urbano 7 “Belvedere-Faianello”

.....

B riqualificazione paesaggistica e funzionale (RIPA)

.....

C rivalorizzazione urbana (RIVA)

- Nell'area n. 20, Puccini (TUM 1) gli interventi di rivalorizzazione urbana saranno improntati al completamento del tessuto residenziale compreso tra via L. da Vinci e via Puccini. L'intervento utilizzerà le regole perequative e compensative subordinandone l'utilizzo alla sostituzione dell'impianto tecnologico dismesso oggi presente sull'area, alla ridefinizione della geometria stradale di via Puccini e alla realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio dell'intero abitato
- Nell'area n. 21, Mazzetti (TUM 1) gli interventi di rivalorizzazione urbana saranno improntati al completamento del tessuto residenziale tra via Da Vinci e via Puccini, alla sistemazione idrogeologica dell'area collinare sovrastante le residenze esistenti e alla realizzazione di un ramo della rete ecologica comunale. Tali obiettivi saranno ottenuti attraverso il trasferimento di edificabilità maturata dall'area preferibilmente verso il lotto esistente compreso fra via Puccini e via da Vinci o in altre aree disponibili e così da potervi operare il restauro naturalistico della pendice a carico della proprietà che quindi provvederà a cederla al Comune. Tale intervento dovrà altresì realizzare il collegamento del percorso ciclo-pedonale fra il Parco Ruzzola e via Belvedere consentendo il completamento del sistema dei percorsi pedonali denominato "la palestra nell'ambiente" e la definizione di un luogo di accesso al parco campagna dell'Eremo di Tizzano.

.....

6.2.8 Settore urbano 8 “S. Biagio”

.....

a. riqualificazione paesaggistica e funzionale (RIPA)

.....

- Nell'area n. 25, Cimarosa (TUM 1) gli interventi di riqualificazione paesaggistica e funzionale saranno improntati a riqualificare l'edificio produttivo dismesso verso il nuovo uso terziario e commerciale realizzando altresì nuove funzioni e servizi per il contesto. L'intervento utilizzerà le regole perequative e compensative subordinandone l'utilizzo alla realizzazione del collegamento viario tra lo svincolo sud della Nuova Porrettana e la vecchia Porrettana, rilocalizzando e potenziando il parcheggio pubblico esistente, migliorando il livello di servizio delle intersezioni

su via Cimarosa e provvedendo all'allargamento del tratto stradale situato tra il cavalcavia dell'autostrada e il parcheggio pubblico. Contestualmente si realizzerà un nuovo edificio di separazione fra la parte residenziale di via Cilea e quella produttiva. Le destinazioni sono state precisate con l'Accordo art. 11 approvato con dGC n. 53 del 03/05/2016 La realizzazione dell'intervento è subordinata al perfezionamento dell'Intesa con la Città Metropolitana ai sensi dell'art. 32, c. 10 della LR 20/2000. Fino all'approvazione dell' Intesa per tale area sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria dell'esistente.

b. rivalorizzazione urbana (RIVA)

- Nell'area n. 26, Villa Volpe (TUM 1) gli interventi di rivalorizzazione urbana saranno improntati a completare la ricucitura tra San Biagio e l'area di via Cilea attraverso un sistema continuo di aree verdi pubbliche percorribili aprendo alla fruizione collettiva il parco di Villa Volpe in attuazione dell' Accordo con il privato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 2.04.2009. L'intervento utilizzerà le regole perequative e compensative disposte nel detto Accordo subordinandone l'utilizzo alla acquisizione gratuita della proprietà del Parco da parte del Comune e facendone un elemento di identità formale e funzionale per S. Biagio.
- Nell'area n. 27, Macero Marzabotto (TUM 1) gli interventi di rivalorizzazione urbana saranno improntati a sistemare l'area verde in continuità col parco di S. Biagio e a completare la quinta urbana che si attesta sul parcheggio esistente. L'intervento utilizzerà le regole perequative e compensative e sarà orientata a funzioni prevalentemente residenziali, terziarie in prossimità dell'abitato e ad attività vivaistiche verso il territorio agricolo. Quotaparte dell'edificabilità potrà essere utilizzata per realizzare alloggi per le politiche abitative pubbliche

.....

6.2.9 Settore urbano 9 “Ceretolo”

.....

a. rivalorizzazione urbana (RIVA)

- Nell'area n. 29, Libertà (TUM 1) gli interventi di rivalorizzazione urbana saranno improntati al miglioramento del collegamento ciclo-pedonale tra l'abitato e il polo sportivo e scolastico e ad aumentare il patrimonio di edilizia sociale. L'intervento utilizzerà le regole perequative e compensative subordinandone l'utilizzo al completamento del tessuto abitato attestante su viale della Libertà, alla realizzazione di nuovi alloggi per le politiche abitative pubbliche e alla valorizzazione delle potenzialità ecologiche delle aree verdi al fine di connettere l'area alla rete ecologica. L'intervento provvederà altresì a realizzare un parcheggio pubblico a servizio delle attività circostanti e a riqualificare il centro sportivo Ceretolo
- Nell'area n. 30, Belvedere (TUM 1) gli interventi di rivalorizzazione urbana saranno improntati al completamento del tessuto urbano a ridosso di via Peli realizzando alloggi per le politiche abitative pubbliche. L'intervento utilizzerà le regole perequative e compensative subordinandone l'utilizzo alla riqualificazione del collegamento ciclo-pedonale in sede propria fra il centro scolastico, via Peli e via Belvedere.

.....

6.3 STRATEGIE PER GLI AMBITI DEL TERRITORIO URBANIZZABILE

.....

B trasformazione per inserimento Nuova Porrettana

.....

- Nell'area n. 37, Vivai Betti (TUP 1) gli interventi di trasformazione relazionati alla costruzione della Nuova Porrettana saranno improntati a creare una nuova polarità produttiva per il territorio sud di Casalecchio, a valorizzare le attività esistenti sul territorio riorganizzando il tessuto produttivo, valorizzando al contempo l'accesso viabilistico all'area produttiva (uscita sud della Nuova Porrettana), e il corridoio ecologico rappresentato dal passaggio del rio Bolsenda e del rio dei Gamberi. L'intervento utilizzerà le regole perequative e compensative subordinandone l'utilizzo alla promozione del trasferimento di attività locali all'interno del territorio e alla realizzazione dello svincolo sulla Nuova Porrettana.

L'inserimento in POC dell'area sarà subordinato all'approfondimento/dettaglio delle verifiche per la sicurezza dal rischio esondazione. Lo scarico diretto delle acque meteoriche nel reticolo minore e minuto non è consentito; deve essere prevista la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane con volumi pari a 500 mc per ettaro di superficie trasformata.

L'inserimento di nuove attività produttive all'interno di questo ambito è subordinato al perfezionamento dell'Intesa con la Città Metropolitana ai sensi dell'art. 32, c. 10 della LR 20/2000. Fino all'approvazione dell'Intesa per tale area sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria dell'esistente.

.....

7.3 RETE COMMERCIALE

1. La rete commerciale è costituita da una serie di elementi, puntuali e lineari, che strutturano il territorio di Casalecchio:

- poli funzionali a marcata caratterizzazione commerciale
- complessi commerciali di vicinato
- attività commerciali al dettaglio isolate

2. La definizione delle tipologie commerciali (piccole, medie e grandi superfici di vendita) sono stabilite dall'art.9.5 del PTCP.

Il PSC individua le seguenti strategie per lo sviluppo e la valorizzazione della rete commerciale:

- consolidare e sviluppare i complessi di vicinato quale struttura aggregativa al servizio dei tessuti urbani consolidati
- sviluppare e specializzare il complesso di vicinato del "centro commerciale tradizionale" quale elemento identitario di collegamento e supporto alle funzioni attualmente insediate e di futuro insediamento nel centro
- riqualificare i poli funzionali esistenti secondo quanto definito dal PTCP e dagli Accordi Territoriali
- consentire interventi di ristrutturazione e rigenerazione edilizia delle medie superfici isolate esistenti
- integrare gli esercizi commerciali con i pubblici esercizi e l'artigianato di servizio
- integrare la rete commerciale con la rete del trasporto pubblico e ciclabile

3. In generale il PSC considera l'inserimento e il potenziamento delle strutture di vendita in relazione alle condizioni del traffico di attraversamento urbano, stabilendo limiti all'insediamento di nuove superfici di vendita in attesa della realizzazione della Nuova Porrettana.

4. Nello specifico il PSC definisce le seguenti strategie

a. Strategie per i poli funzionali a marcata caratterizzazione commerciale

- consentire l'ampliamento nei limiti stabiliti dal PTCP del 10% della Superficie di vendita autorizzata al 2001 delle attività commerciali insediate nei Poli Funzionali con l'obbligo di reperire integralmente gli standard di parcheggio pubblico e pertinenziale definiti dalla legislazione regionale vigente;
- qualificare l'offerta complessiva del sistema commerciale, terziario, di servizio del Polo funzionale "Zona B, evitando di entrare in conflitto con le funzioni esistenti all'interno del Polo stesso e nei centri urbani vicini;
- potenziare la rete di trasporto pubblico e per la mobilità lenta a servizio del sistema commerciale del Polo funzionale "Zona B", riqualificando la fermata SFM Casalecchio Palasport e realizzare il suo collegamento pedonale diretto e in quota con il Futurshow e con il centro commerciale esistente;
- non consentire l'insediamento di nuovi poli funzionali

b. Strategie per i complessi commerciali di vicinato

Le strategie si articolano in base alle due principali tipologie di complessi commerciali di vicinato

- complesso commerciale di vicinato nell'ambito del "centro commerciale tradizionale" individuato in tav. 2 PSC,

che interessa il centro cittadino (articolato sulle vie Marconi, Garibaldi, Ronzani, Porrettana, Canale, della Chiusa, Martiri, Toti, Guerrini, Corridoni),¹ riveste i caratteri del "centro commerciale tradizionale" e storicizzato di Casalecchio ed è servito dalla stazione ferroviaria oltre che da varie linee del TPL.

All'interno di tale ambito ci si propone di:

- valorizzare il sistema commerciale del centro di Casalecchio integrando il fronte commerciale di via Marconi, il supermercato Coop e Galleria Ronzani
- valorizzare il sistema commerciale del centro potenziando le connessioni con la stazione e il sistema di collegamenti ciclo-pedonali
- consentire nuove superfici di vendita fino a 500 mq di Superficie di Vendita per unità e massimo mq 1000 SV per edificio senza richiedere il reperimento delle dotazioni di parcheggi e consentendo la monetizzazione delle dotazioni territoriali
- non imporre l'obbligo di reperimento dei parcheggi pertinenziali e consentire la monetizzazione degli standard urbanistici;

complessi commerciali di vicinato all'esterno del "centro commerciale tradizionale" individuato in tav. 2 PSC

- consentire l'insediamento di nuove attività commerciali fino a 500 mq di Superficie di Vendita per unità e massimo mq 1000 SV per edificio in prossimità (ossia nell'intorno di 100 ml dall'asse commerciale) dei complessi commerciali di vicinato esistenti, con l'obbligo di reperimento dei parcheggi pertinenziali e senza la possibilità di monetizzazione degli standard urbanistici;
- favorire l'insediamento di un complesso commerciale di vicinato nella prossimità della stazione Garibaldi.

c. Strategie per le attività commerciali al dettaglio isolate

Le strategie si articolano in base alle due principali tipologie:

- Attività di vicinato (con superficie di vendita è inferiore a 250 mq)

- conservare le attività commerciali di vicinato isolate esistenti;
- non impedire l'insediamento di nuove attività di vicinato fino a 250 mq di SV

- Medie superfici di vendita (con superficie di vendita è compresa tra 251 e 2500 mq)

- introdurre nuove medie superfici solo in prossimità della nuova uscita sud della Nuova Porrettana (settore urbano 8) e della Nuova Bazzanese (settore urbano 11)
- riqualificare le medie superfici di vendita esistenti, con l'obbligo di reperire integralmente gli standard di parcheggio pubblico e pertinenziale definiti con la DGR 1253/99.

d. Strategie per le attività commerciali all'interno del tessuto produttivo

- riqualificare l'ambito di Ristrutturazione Urbanistica e valorizzazione commerciale Guido Rossa, favorendo una commistione funzionale, come disciplinato dalle disposizioni particolari contenute nel RUE e attenendosi al limite massimo di 5.000 mq. di Superficie di Vendita qualora si insedino aggregazioni di più esercizi di vendita al dettaglio come definito dall'art. 9.5 del PTCP
- consentire alle attività produttive la possibilità di adibire parte degli spazi occupati alla vendita e alla mostra dei beni o delle opere di intelletto prodotte o assemblate in loco, nonché degli accessori collegati al bene prodotto o assemblato;
- consentire alle attività commerciali all'ingrosso la possibilità di dotarsi di spazi di vendita al minuto dei pezzi di ricambio dei beni venduti all'ingrosso.

¹ ha le caratteristiche di cui ai punti b) e c) dell'art. 5.1.2 della DCR n.1253/1999 come integrata con DD.CC.RR nn.344/2002 -653/2005 e DAL N.155/2008.

5. Tali strategie saranno attuate attraverso il POC e il RUE. La disciplina normativa di dettaglio e la definizione delle tipologie commerciali sono contenute nel RUE.

8 STRATEGIE E DIMENSIONAMENTO PER LE FUNZIONI DEL TERRITORIO

8.1 DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE

.....

4 Rientrano nel dimensionamento del PSC

- 513 nuovi alloggi (QTR) a libero mercato
- 75 nuovi alloggi (QTR) per edilizia residenziale sociale (ERS)
- 298 nuovi alloggi (QPB) per edilizia residenziale sociale (ERP) e per la quantità di edificazione spettante al comune per compensare interventi d'interesse generale

per un totale complessivo di 894 nuovi alloggi che vanno ad aggiungersi al residuo di:

- 635 alloggi in corso di realizzazione in attuazione di piani approvati e convenzionati
- 62 alloggi che residuano dalla pianificazione previgente (piani non ancora convenzionati)

.....

8.1.2 Quadro sinottico del dimensionamento

1. Quadro sinottico degli alloggi di nuova previsione

numero area	nome area	SCA teorica residenziale totale mq	Alloggi teorici totale nr	QTR teorica totale nr alloggi	QTR teorica libera nr alloggi	QTR teorica ERS nr alloggi	QPB teorica (ERS/pubblica finalità) nr alloggi
.....	.						
8	Ex Hatù (RIPA) (previsione subordinata ad Intesa)	11.600	105	105	78	27	0
.....							
.....	totale						
.....							

* per ERS assegnata dal Comune per fine pubblico (ERP)

** di cui 18 per compensazione esproprio Nuova Porrettana e 12 per ERS assegnata dal Comune per fine pubblico (ERP)

Tabella 1- Alloggi di nuova previsione

.....

8.2 DIMENSIONAMENTO DEL SETTORE PRODUTTIVO, COMMERCIALE E TERZIARIO

8.2.1 Il settore produttivo - terziario

.....

numero area	nome area	TERZIARIO QTR teorica (mq)	PRODUTTIVO QTR teorica (mq)
25	RIPA Cimarosa (previsione subordinata ad Intesa)	3.625	0
.....

Tabella 2- attività produttivo-terziarie di nuova previsione

numero area	nome area	TERZIARIO QTR teorica (mq)	PRODUTTIVO QTR teorica (mq)
....
....
....
37	TANP Vivai Betti (previsione subordinata ad Intesa)	0	8.700

Tabella 3-Attività produttivo-terziarie residue non interessate da programmi approvati

.....

8.2.2 Il settore commerciale

.....

numero area	nome area	QTR teorica (mq)	QPB teorica (mq)
....
....
....
25	RIPA Cimarosa (previsione subordinata ad Intesa)	2.500	0

Tabella 4-Nuove attività commerciali di nuova previsione

.....

10 NORME ED INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA SISMICA

10.1 NORMATIVA E INDIRIZZI SOVRACOMUNALI DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA A SCALA TERRITORIALE E URBANISTICA: LA DAL 112/2007 E IL PTCP.

1. Costituiscono riferimento normativo e di indirizzo sovracomunali, ai fini delle analisi in materia sismica, le seguenti fonti:

- **Delibera Assemblea Legislativa Regione E.R. n.112 del 2 maggio 2007** “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art. 16, comma 1, della L.R. 20/2000 “Disciplina generale

sulla tutela e l'uso del territorio" in merito a "Indirizzi per gli studi microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale";

- **Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in materia sismica**, relativamente alla prima fase di studio (primo livello di approfondimento), elaborato per l'intero territorio provinciale, con particolare riferimento alla Tavola 2c – Rischio Sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali per l'intero territorio provinciale e alle relative Norme Attuative (art. 6.14 del PTCP).

10.2 STUDI SISMICI DI RIFERIMENTO PER GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE A SCALA COMUNALE E PER GLI INTERVENTI DIRETTI

1. Contestualmente alla formazione del PSC è stato elaborato per le aree urbanizzate e urbanizzabili l'approfondimento di pericolosità sismica e la microzonazione sismica così come richiesto dalla DAL 112/2007 e dal nuovo art. 6.14 delle NTA del PTCP.

2. Lo Studio Sismico che riporta i gli specifici approfondimenti in materia e che costituisce allegato del Quadro Conoscitivo del PSC, è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione di Microzonazione Sismica e Integrazione
- Allegato 1 - Scheda dei rilievi HVSr e MASW
- Tav. A 1_Rev 01 - Carta delle indagini geofisiche per la Microzonazione Sismica
- Tav. A 2.1_Rev 01- Carta Lito-Morfologica – Quadrante Nord Est
- Tav. A 2.2_Rev. 01- Carta Lito-Morfologica – Quadrante Sud Est
- Tav. A 2.3_Rev. 01- Carta Lito-Morfologica – Quadrante Sud Ovest
- Tav. A 2.4_Rev. 01- Carta Lito-Morfologica – Quadrante Nord Ovest
- Tav. A 3.1- Carta delle frequenze naturali F0 – Aree “Bastia”, “Bolero” e “Carbonari”
- Tav. A 3.2 - Carta delle frequenze naturali F0 – Aree “Coop Adriatica”, “Scuole”, “Clementi” e “A. Costa”
- Tav. A 3.3 - Carta delle frequenze naturali F0 – Aree “Michelangelo” e frazione San Biagio
- Tav. A 3.4_Rev 01 - Carta delle frequenze naturali F0 – Aree “Oikos”, “Puccini”, “Coop Italia” e “Ex-Hatù”
- Tav. A 3.5 - Carta delle frequenze naturali F0 – Aree “Tiro a Volo”, “VV.F” e “fraz. Ceretolo”
- Tav. A 3.6_Rev 00 - Carta delle frequenze naturali F0
- Tav. A 4.1_Rev 01 - Carta degli effetti locali attesi – Rischio Sismico - Quadrante Nord Est
- Tav. A 4.2_Rev 01 - Carta degli effetti locali attesi – Rischio Sismico - Quadrante Sud Est
- Tav. A 4.3_Rev 01 - Carta degli effetti locali attesi – Rischio Sismico - Quadrante Sud Ovest
- Tav. A 4.4_Rev 01 - Carta degli effetti locali attesi – Rischio Sismico - Quadrante Nord Ovest
- Tav. A 5_Rev 01 - Carta delle velocità delle onde di taglio – Vs
- Tav. A 6.1 - Carta dei Fattori di Amplificazione – FA – Tavola Nord
- Tav. A 6.2_Rev 01 - Carta dei Fattori di Amplificazione – FA – Tavola Sud
- Tav. A 6.3_Rev 00 - Carta dei Fattori di Amplificazione – FA
- Tav. A 7_Rev 01- Carta di sintesi – Livelli di approfondimento
- Tav. A 8 - Carta di sintesi – Livelli di approfondimento Carta di Microzonazione Sismica di II livello
- Tav. A 8.2_Rev 00 - Carta di Microzonazione Sismica di II livello

3. Costituiscono inoltre riferimento per l'attuazione delle previsioni degli strumenti di pianificazione comunale e per gli interventi diretti i seguenti elaborati, allegati al PSC:

- Tavola A1- Carta degli effetti locali attesi:** opera prima distinzione delle aree sulla base degli effetti locali attesi in caso di evento sismico e, per ciascuna tipologia di esse, indica le indagini e/o analisi di approfondimento che devono essere effettuate dagli strumenti di pianificazione successivi, nonché indicazioni normative sugli interventi ammissibili nelle aree caratterizzate da pericolo sismico elevato
- Tav. A2 Carta di sintesi delle prescrizioni in base alla microzonazione sismica di secondo livello:** riporta gli esiti di risposta sismica semplificata (secondo livello) definiti dalla DAL n.112/2007, ovvero i fattori di amplificazione. La tavola indica inoltre per quali aree si richiedono ulteriori approfondimenti sismici di “terzo livello” da espletarsi nelle successive fasi di pianificazione (POC, PUA o interventi diretti).

10.3 ADEMPIMENTI E PRESCRIZIONI PER LA PIANIFICAZIONE OPERATIVA E ATTUATIVA (POC E PUA)

1. La tavola A2 “Carta di sintesi delle prescrizioni in base alla microzonazione sismica di secondo livello ” elaborata per il PSC costituisce il riferimento conoscitivo per le aree urbane e urbanizzabili: la cartografia distingue per quali aree si richiedono approfondimenti sismici di “terzo livello” da espletarsi nelle successive fasi attuative di pianificazione e per quali aree sono stati effettuati gli approfondimenti di “secondo livello” riportandone gli esiti (fattori di amplificazione).
2. Le analisi condotte nell’ambito dello Studio Sismico hanno rilevato che la maggior parte del territorio urbanizzato del Comune di Casalecchio di Reno ricade nel “secondo livello”, eccezione fatta per la porzione settentrionale del territorio e per parte dei settori 6 Marullina – Dante e 8 S. Biagio, per i quali si richiede il “terzo livello” da espletarsi nelle successive fasi attuative di pianificazione (POC, PUA o interventi diretti)
3. In fase di elaborazione del Piano Operativo Comunale (e delle eventuali varianti) e/o dei Piani Urbanistici Attuativi, si dovranno espletare le analisi di massimo approfondimento sulla sismica, ovvero il "terzo livello" come previsto dagli indirizzi regionali (DAL 112/2007), se l’area di interesse è compresa o intersecante le zone che necessitano di questi ulteriori studi sulla base di quanto indicato nella tavola A2 . In ogni caso, il POC dovrà stabilire un programma di indagini (scelta degli strumenti d’indagine da utilizzare e densità minima delle prove da svolgere) da demandare agli attuatori, in relazione all’ampiezza del territorio interessato e in funzione del contesto geologico e sismico di riferimento.
4. Per le nuove localizzazioni di aree con funzioni di rilevante interesse pubblico o opere pubbliche di carattere strategico vi è l'obbligo dell'approfondimento conoscitivo fino al “terzo livello” del III livello di approfondimento a prescindere dalla pericolosità sismica locale (art. 4.2 delib. RER DAL n.112/2007), al fine di valutare opportunamente: risposta sismica locale; liquefazione e/o addensamento dei sedimenti granulari e dei sedimenti poco coesivi; cedimenti post sisma; stabilità globale in condizioni sismiche.

10.4 ADEMPIMENTI E PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI DIRETTI

- 1 Per gli interventi diretti (riguardanti: nuove costruzioni; ampliamenti significativi ovvero superiori al 20% del volume; demolizioni e ricostruzioni; ristrutturazioni edilizie con demolizione e fedele ricostruzione) ricadenti nelle aree di III livello individuate dalla tavola A2 “Carta di sintesi delle prescrizioni in base alla microzonazione sismica di secondo livello”, ai fini della definizione dell’azione sismica di progetto, si dovrà valutare l’effetto della risposta sismica locale mediante approccio ordinario (non semplificato) ai sensi delle Norme tecniche di costruzione (DM 14/01/2008).
- 2 Con DAL n. 2193 del 2015 la Regione Emilia Romagna ha aggiornato l’Atto di Coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112 che gestisce gli interventi in ragione della risposta sismica. Il POC e gli interventi attuativi del RUE dovranno pertanto attenersi alle nuove disposizioni normative.

.....

QUADRO SINOTTICO DELLE AREE DA ATTIVARE E DELLE AREE IN CORSO DI ATTUAZIONE

Nr area	Nome area	Modalità di attuazione	Prevalentemente residenziale (mq teorici)	Prevalentemente commerciale (mq teorici)	Prevalentemente terziario (mq teorici)	Prevalentemente produttivo (mq teorici)
---------	-----------	------------------------	---	--	--	---

			QTR teorica	QPB teorica	QTR teorica	QPB teorica	QTR teorica	QPB teorica	QTR teorica	QPB teorica
....								
8	RIPA ex Hatù	POC/Intesa	11.550	0	0		0	0	0	0
....									
....									
25	RIPA Cimarosa	POC/Intesa	0	0	2.500	0	3.625	0	0	0
....									
....									
37	TANP Vivai Betti	Area TANP/Intesa	0	0	0	0	0	0	8.700	0